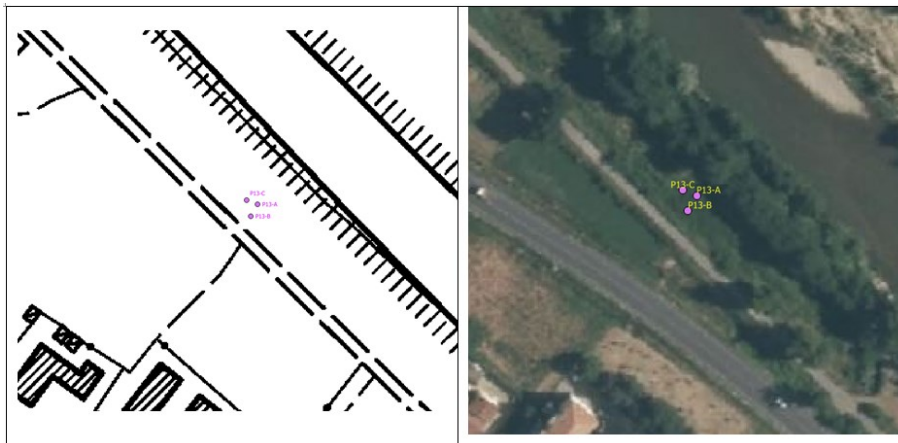




COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Città Metropolitana di Firenze

Progetto: CASSA DI ESPANSIONE RESTONE



**Oggetto: PROGETTO DI BONIFICA IN LOC. MATASSINO
(PUNTOP13-A)**

Elaborato: RELAZIONE GENERALE

**Committente: Regione Toscana, Difesa del Suolo e Protezione Civile,
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Data: 22 novembre 2018



S.B.C.
geologi associati



Dr. Geol. Francesco Bianchi & Dr. Geol. Fabio Corti
Via XX Settembre, 78 - 50129 Firenze
Tel. 055 2280154
email: sbcgeologiassociati@gmail.com

Indice:

1	PREMESSA	2
2	INTERVENTO DI BONIFICA.....	4

Figure:

Figura 1 – Inquadramento geografico	2
Figura 2 - Posizione del punto P3-B	3
Figura 3 - Estratto di mappa catastale (Fg. 31, particella 56).....	3
Figura 4 - Coordinate del punto P3-B	4
Figura 5 - Foto delle scavo P3-B ed area di scavo prevista.....	4
Figura 6 - Schema di scavo in pianta e sezione	4

1 PREMESSA

Nell'ambito delle fasi di progettazione della cassa di espansione di Restone, ubicata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, è stata eseguita una indagine ambientale con analisi sulla matrice ambientale suolo finalizzate ad accertare eventuali superamenti delle CSC riferite alla destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale (D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta, Titolo V, Allegato n. 5, Tabella 1 colonna A).

Nel punto di indagine siglato P13 ubicato in Località Matassino è stato rilevato il superamento della CSC riferita alla destinazione d'uso verde pubblico per il parametro "rame" nel campione rappresentativo dell'orizzonte superficiale (da p.c. a – 1 metro). Nel campione sono stati rilevati 162 mg/kg rispetto ai 120 mg/kg della CSC.

A seguito della notifica è stato redatto un piano di caratterizzazione per la esecuzione di indagini ed analisi mirate ad attestare il rispetto o meno dei livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti nelle matrici ambientali per la destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale e formulare un modello concettuale definitivo. La relazione del Piano di caratterizzazione è datata 16 ottobre 2017 e il Piano è stato approvato con Determinazione n. 41 del 19/12/2017 del Comune di Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Le indagini previste ed approvate sono state eseguite nel febbraio 2018 ed è stata di seguito redatta una relazione di fine indagini datata 15 giugno 2018.

Nel punto di indagine denominato P13-B è stato riscontrato il superamento del parametro "rame" nel suolo superficiale (145 mg/kg contro il limite di 120 kg/mg previsto dal D.lgs152/06 all.5 Tab. 1 col. A).



Figura 1 – Inquadramento geografico

L'area è cartografata alla Sezione 276140 della C.T.R. scala 1:10.000.

Nelle mappe al C.E.U. del Comune di Figline e Incisa il punto P13-B ricade nel foglio di mappa n. 31, particella n. 56.

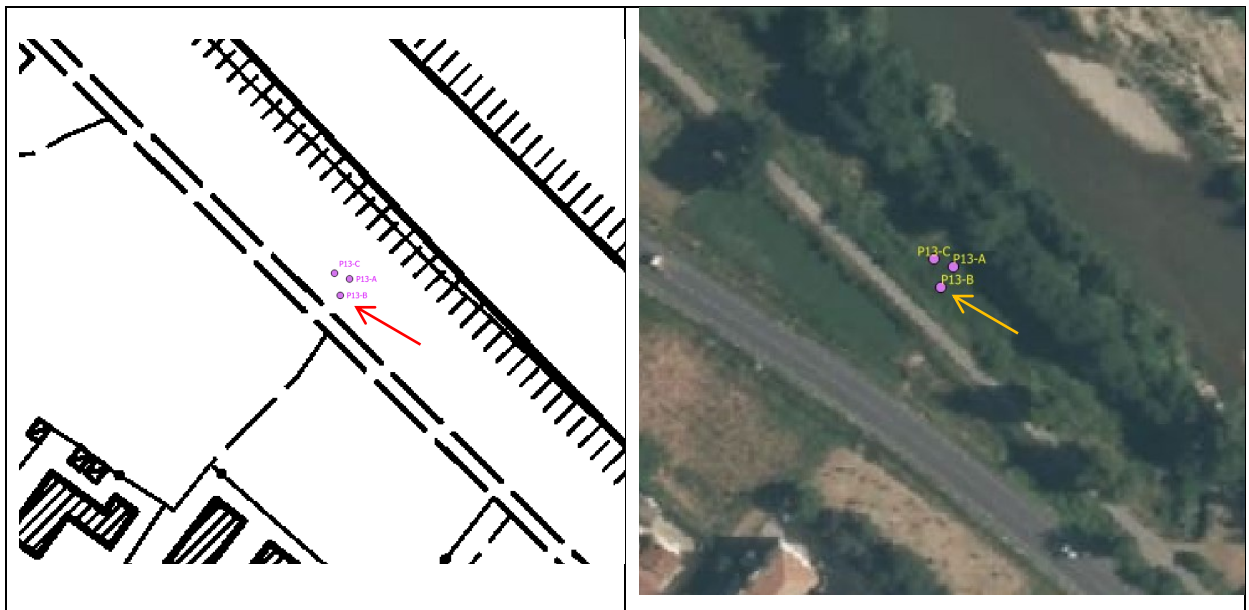


Figura 2 - Posizione del punto P3-B

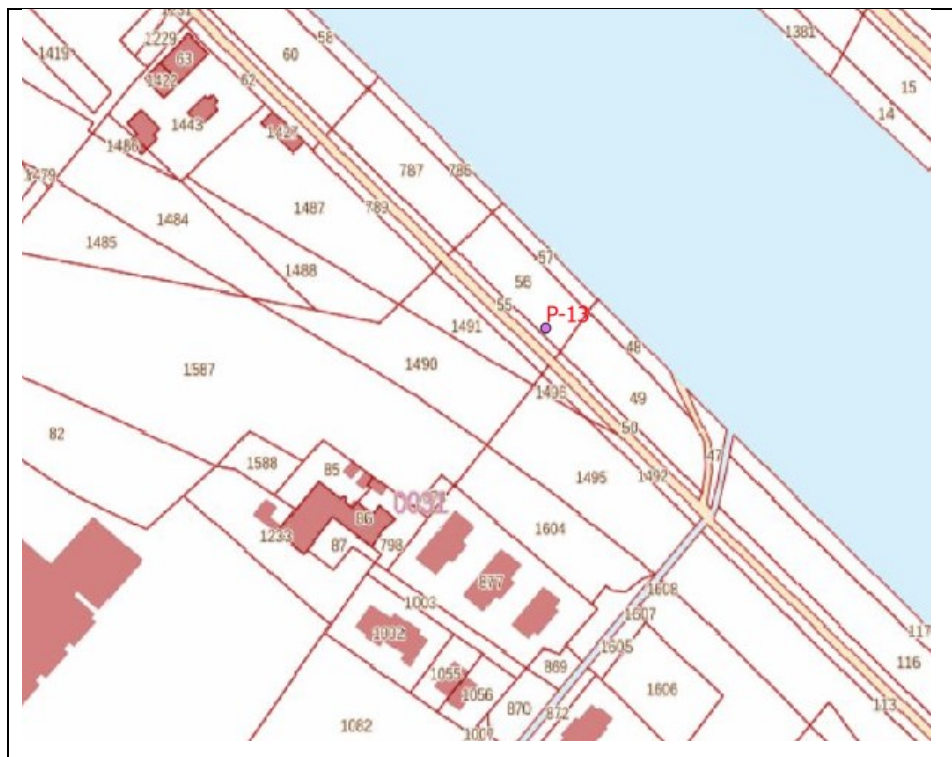


Figura 3 - Estratto di mappa catastale (Fg. 31, particella 56)

A seguito del citato superamento si prevede di eseguire un intervento di bonifica localizzato mediante rimozione di terreno, smaltimento del terreno estratto e ricopertura dello scavo con terreno idoneo alla destinazione d'uso dell'area.

2 INTERVENTO DI BONIFICA

L'intervento di bonifica consisterà nella asportazione e smaltimento a discarica o recupero in impianto autorizzato del suolo superficiale in un congruo intorno del punto di prelievo P3-B (che è stato posizionato mediante rilievo con GPS differenziale con precisione centimetrica e picchettato).

PUNTO	Coordinate Gauss Boaga		Quota
	Nord	Est	m s.l.m.
P13-B	4.833.168	1.699.823	123,6

Figura 4 - Coordinate del punto P3-B

L'area verrà delimitata mediante rilievo topografico con infissione di picchetti ai quattro vertici, in prima analisi si ipotizza uno scavo di un'area di 5 x 5 metri intorno al punto P3-B per una profondità di 1,0 metri, quindi per un totale di 25,0 mc di terreno estratto.

L'area dove eseguire lo scavo risulta accessibile con mezzi pesanti quindi non sarà necessaria la realizzazione di strade/piste di cantiere.



Figura 5 - Foto dello scavo P3-B ed area di scavo prevista

Il terreno scavato verrà direttamente accumulato in un mezzo di trasporto o in uno scarrabile e sottoposto ad analisi chimiche per l'assegnazione di un codice CER e conseguente appropriata gestione.

Nella figura seguente si mostra lo schema di scavo.

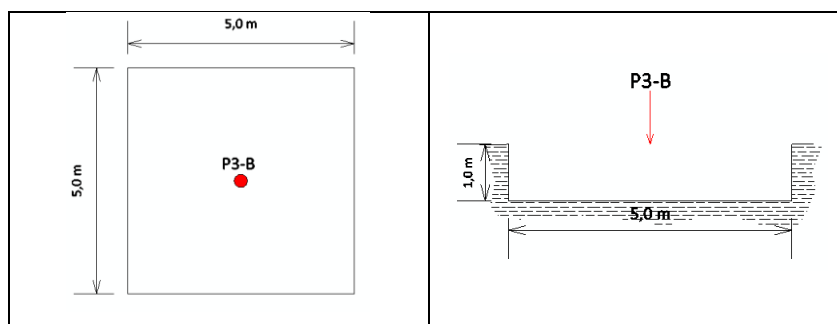


Figura 6 - Schema di scavo in pianta e sezione

A seguito della rimozione del terreno, nelle pareti laterali e sul fondo dello scavo verranno eseguite delle indagini chimiche su campioni rappresentativi mirati alla ricerca del solo parametro rame (unico superamento rilevato nell'indagine ambientale) per verificare la effettiva rimozione di tutto il terreno contaminato e poter certificare così l'avvenuta bonifica. In caso contrario verrà aumentata l'area di scavo e ripetute le analisi sul terreno fino allo smaltimento di tutto il terreno contaminato.

A fine delle operazioni di bonifica lo scavo verrà riempito con terreno idoneo alla destinazione d'uso "siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" di cui alla colonna A della Tabella 1, All. 5 del D.lgs 152/06.

Firenze, 22 novembre 2018

Dott. Geol. Fabio Corti

